

14
Rare
Books

Libreria Biggio Torino

libriabiggio@gmail.com — www.libriabiggio.it

Telefono 0039.011.888.733 Mobile 3386856854





BENVENUTO STRACCA.
Clarissimi iuriconsulti
Benvenuti Stracchae patritii
anconitani De mercatura, seu
Mercatore tractatus. Venezia,
Paolo Manuzio, 1553.

€. 5.000



In 8° cm 10 x 15,5 (47) (3) bb, 287 numerate solo al verso. Lavoro di tarlo ai margini interni di 28 cc. e al margine inferiore di altre 22 cc., gora al margine inferiore di buona parte del volume. Legatura originale coeva in piena pergamena, perfetta, titoli in oro al dorso su tassello colorato, capilettera incisi. Una gora alle prime carte. Ottimo esemplare. Prima Edizione. Raro.
L'opera è divisa in nove parti: **Chi sia mercante e che cosa siano gli atti di commercio**; i diritti e gli obblighi dei mercanti; **l'incapacità all'esercizio della mercatura**; l'oggetto della mercatura; **i contratti dei mercanti (parte generale, mandato e scommessa)**; il commercio marittimo; **casi di cessazione dell'essere mercante**; fallimento; **procedura nelle corti mercantili**.

Bibliografia: Palgrave, III, p. 280. Kress 69. Kress, It. Econ. Lit., n°26. Cossa, Econ. Polit., p. 172. Brunet V, 556. Renouard, 156. Goldsmiths, 52. UCLA, 386.



REGINALD POLE

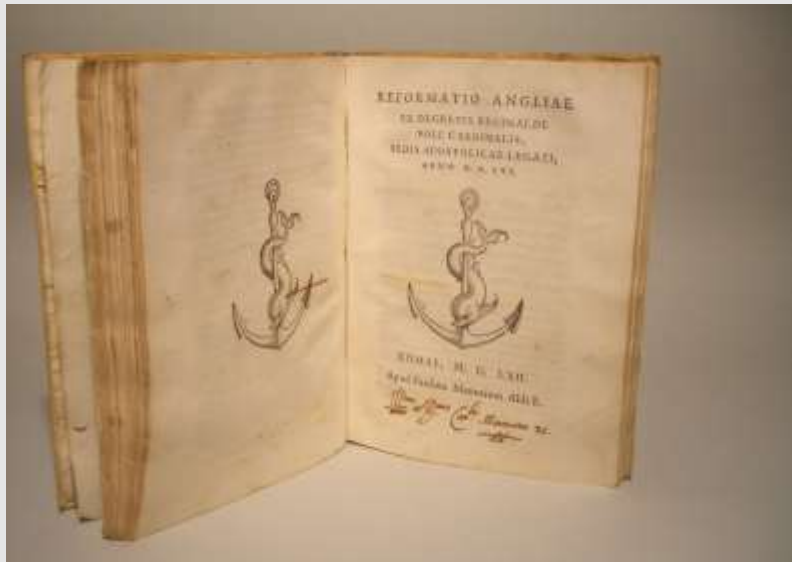
De concilio liber Reginaldi Poli Cardinalis. insieme con. Reformatio Angliae, ex decretis Reginaldi Poli Cardinalis, sedis Apostolicae Legati. Roma, Paolo Manuzio, 1562.

€. 2.500

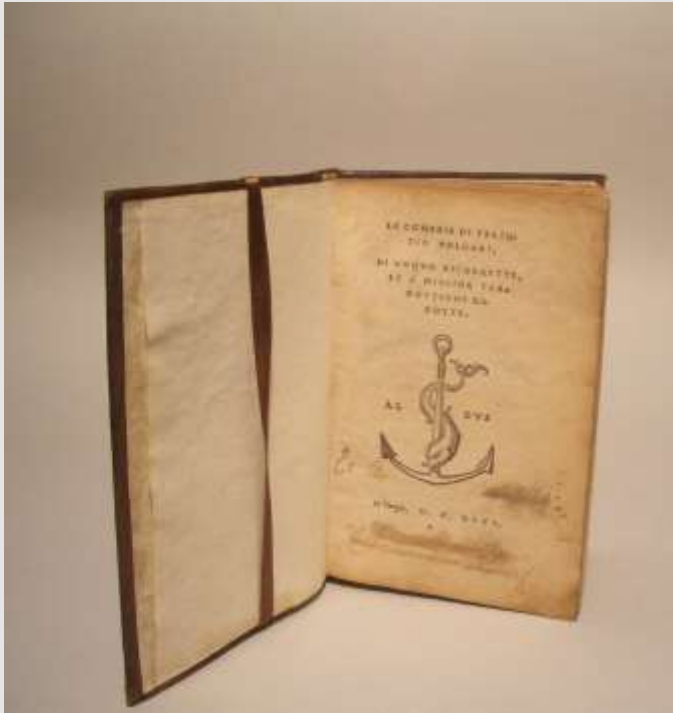
In 4°, cm 20 x 14,5, pp.(8) 64 numerate solo al verso, 1,27, (2). Due opere legate insieme entrambe in prima edizione. Legatura in piena pergamena coeva, titolo manoscritto al dorso. Ad entrambi i frontespizi autografo che indica i volumi come dono del Cardinale "Mantuano" ossia Ercole Gonzaga.. Lavoro di tarlo al margine inferiore delle ultime 20 cc. che non tocca il testo.

Ampi margini, ottimo stato. Prima rara edizione di questo libro con il quale Paolo Manuzio inaugurò la sua attività di stampatore pontificio a Roma.

Bibliografia: Prima opera: Adams P1744; Schaaber P181; Allison & Rogers, Counter Reformation II, 911. **Seconda opera:** Adams P1752; Schaaber P201; Allison & Rogers, Counter Reformation II, 918.



Reginald Pole- Ecclesiastico (Stourton Castle, Staffordshire, 1500 - Londra 1558). Si oppose allo scisma di Enrico VIII. Cardinale dal 1536, promosse la conciliazione con i riformati e nel 1545 fu tra i legati papali al Concilio di Trento. Arcivescovo di Canterbury (1556) e consigliere di Maria I Tudor, fu accusato di eresia da papa Paolo IV e processato dal tribunale dell'Inquisizione. ma morì prima della fine del processo. Opera composta da Cardinale tra il 1545 e il 1546 rimase a lungo inedita a causa della mancata sottoscrizione della *giustificazione* del 1546. L'imprimatur alla stampa arrivò solo all'apertura della terza ed ultima sessione conciliare, grazie al mutato clima politico-religioso, a seguito della morte di papa Paolo IV. Il Morone fu quasi certamente il promotore della pubblicazione dell'opera del Pole, deciso a dissipare ogni dubbio circa l'ortodossia del suo autore, ormai scomparso.



TERENZIO. Le comedie di Terenzio volgari, di nuovo ricorrette, et a' miglior tradottione ridotte. Venezia, Aldo Manuzio, 1546.

€. 700



In 8° cm 10 X 15, fogli 168 numerati. Legatura settecentesca in piena pelle con titolo e fregi in oro al dorso. Errore di legatura e di numerazione dei fogli nel "quaderno" R. Lavoro di tarlo restaurato alle prime tre carte. Un po' rifilato il margine superiore. Ancora aldina al colophon. Ottimo stato.

Bibliografia: ; Haym 339/11; BM. STC. 665; Paitoni IV 105; Brunet V 723;



ISAAK COMMELIN .
Recueil des voyages
qui ont servi a
l'établissement et aux
progres de la
Compagnie des Indes
Orientales, formées dans
les Provinces Unies des
Pays Bas. Amsterdam,
Estienne Roger, 1702.

€ . 980



Due volumi in 12° cm 15 X 9. Primo vol. pp. 8, 32, 688 con antiporta inciso e 13 tavole. Secondo volume. pp. 776 antiporta figurato e 17 tavole Legature in piena pelle coeva con ornamenti e titolo in oro al dorso. Il primo volume contiene, tra le altre, le prime carte delle coste del Sud Africa, Madagascar, Bali e Java. E' questa la prima edizione francese, curata da A. C. de Renneville, della edizione olandese del 1608 dei viaggi di Isaak Commelin. In quegli anni gli olandesi erano alla ricerca di nuove rotte per l'Oriente, compresa la ricerca di un passaggio a Nord-Est tra il Polo e la Russia. Il primo volume documenta questo viaggio fatto tra il 1591 e il 1595 che documenta inoltre il periodo in cui l'equipaggio svernò nella Nova Zembla, oggi Novaya Zemlya. Si trova poi il resoconto del viaggio capitanato da Houtman negli anni 1595-96 che doppiando il Capo di Buonasperanza traccio la rotta di maggior successo che in seguito avrebbe dato vita alla celebre Compagnia delle Indie Orientali.

Il secondo volume tratta la circumnavigazione del globo completata della flotta del generale Oliver de Noort che raggiunse i Mari del Sud attraverso lo stretto di Magellano ritornando dopo 3 anni dal Capo di Buonasperanza. La relazione di Paul van aerden verso le Indie Orientali. Il secondo viaggio del Jaque van Neck, ecc. A questi due volumi fecero seguito, in anni successivi, altri tre volumi che resero conto di altre esplorazioni olandesi. Perfetto stato di conservazione, carta croccante e bianca, legature eccellenti. Opera rara.



AGOSTINO CALMET. Dissertazioni sopra le apparizioni de' spiriti e sopra i vampiri o i redivivi d'Ungheria, di Moravia ecc. Venezia, Simone Occhi, 1770.

€. 1.400



In 4° antico cm 22,7x17 pp.VIII,195 [1]. Legatura in piena pergamena coeva, titolo manoscritto al dorso. Testo su due colonne, carta bianca, ottimo stato. Tradotta dalla seconda edizione francese. Rara seconda edizione in italiano.

Bibliografia: Graesse, II°, p. 20.

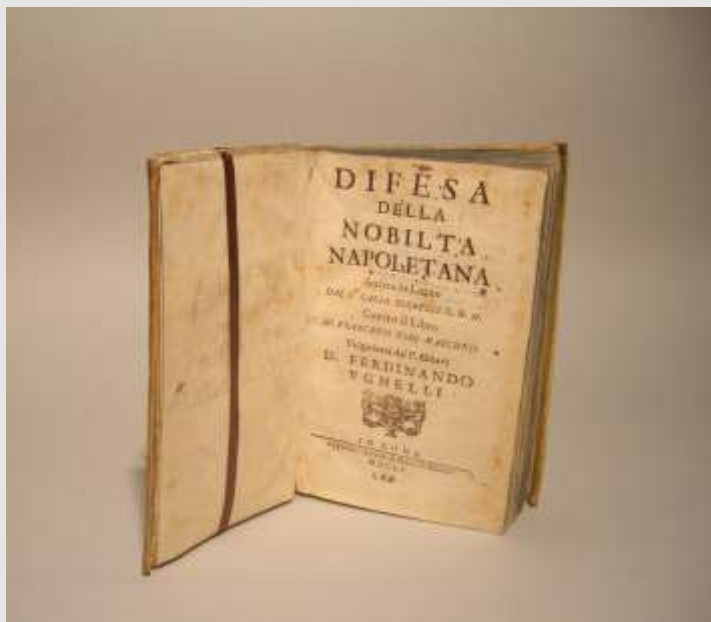


WILLIAM BARESFORD. Voyage autour du monde, et principalement à la Cote Nord-Ouest de l'Amérique, fait en 1785, 1786, 1787 et 1788, a bord du King-George et de la Queen-Charlotte, par les Capitaines Portlock et Dixon. Paris, Maradan, 1789.

€ 1.500

In 4° cm 27 X 21, pp. (3) 499 e appendice di pag. 46 (1). Una grande carta ripiegata in antiporta con itinerario del viaggio e 21 tavole incise su rame. Legatura coeva in cartone decorato, dorso riparato. Traduzione dall'originale inglese di M. Lebas. L'opera è dedicata dal capitano Dixon a Sir Joseph Banks, baronetto e presidente della Royal Society. Ad una introduzione di Dixon, fa seguito l'opera vera e propria costituita da 49 lettere di William Baresford, commissario di bordo. Seguono l'Appendice I, di carattere naturalistico, e l'Appendice II, con numerazione 1-46, contenente le tavole della rotta dei due velieri. Le pp. 377-378 riportano un glossario della lingua degli indiani Fowtows. Lo scopo principale di questo viaggio fu di stabilire rapporti commerciali con quelle zone oggi Canada, ricche di pellicce. Particolarmente interessante la descrizione delle isole in seguito denominate Charlotte Island, che per la ricchezza e varietà della loro fauna sono considerate le Galapagos del Nord. Ottimo esemplare in barbe e ampi margini.





CARLO BORRELLI. Difesa della nobiltà napoletana scritta in latino dal P. Carlo Borrelli C. R. M. contro il libro di Francesco Elio Marchesi volgarizzata dal P. abate Ferdinando Vghelli. Roma, presso l'herede di Manelfo Manelfi, 1655.

€ 700



In 8° cm 16,2 x 10,5. pp. (6) 288, 2 cc. nn. Con 70 stemmi nobiliari incisi e il testo dell'opera di F. Elio Marchesi stampata a fronte di ciascuna confutazione. Legatura in piena pergamena coeva, titoli manoscritti al dorso. Tagli azzurri. Brunture ai margini. Prima edizione della versione in italiano dopo quella latina del 1653. Ottimo stato. Raro.

Bibliografia, solo per l'edizione in latino: Spreti, Colanelli, Minieri-Riccio, Giustiniani.

Manca a tutte le bibliografie consultate, questa edizione in italiano.



GUILLAUME DAMPIER. Nouveau voyage autour du monde. Amsterdam, Paul Marret, 1701 e 1705.

€ 2.200

Quattro volumi in 8° piccolo cm 16 x 10 legature in piena pelle coeva titoli e fregi oro, dorsi a 5 nervi. Antiporta incisi ai primi tre tomi e frontespizi in rosso e nero ad ogni volume.

Questa seconda edizione, corretta e aumentata di un volume e assai rara a trovarsi completa è così suddivisa:

Tomo primo, Nouveau voyages atour du monde: pag. (7) 340 (2) e 5 tavole.

Tomo secondo: Suite du voyage atour du monde avec un traité des vents qui regnent dans tout la Zone torride, pag. 227 (2) 104 e tre tavole.

Tomo terzo: Supplement du voyage atour du monde, pag. (7) 273, (19) e tre tavole.

Tomo quarto: Voyage de Guillame Dampier aux terres australes avec le voyage de Lionel Wafer pag. 274, (8) e 16 tavole.

Le zone descritte sono, tra le altre: Le coste delle isole delle Indie Occidentali, Le Isole di Capo Verde, il passaggio al largo della Terra del Fuoco e le coste meridionali del Cile, del Perù e del Messico; l'isola di Guam, di Mindanao e delle altre Filippine, le isole orientali che sono vicine alla Cambogia e alla Cina; Formosa, Lucon, Celebes e la Nuova Olanda, le isole di Sumatra, di Nicobar, di Sant'Elena e il Capo di Buona Speranza. Dove si tratta dei territori di tutti questi paesi, dei loro porti, delle piante, dei frutti, e degli animali che vi si trovano: dei loro abitanti, dei loro costumi, della loro religione, del loro governo, della loro economia, ecc. Opera rara a trovarsi completa. Ottimo stato.





FERDINANDO GALIANI . Della moneta. Libri cinque. Edizione seconda. in Napoli, nella Stamperia Simoniana, 1780.

€ 1.600



In-4° cm 22,8 x 17 pp. (28), 416, legatura coeva m. pelle e angoli con titolo oro su tassello, filetti e decori in oro al dorso. Piatti in cartone decorato. Tagli azzurri. Al frontespizio, vignetta incisa su rame da Raffaello Morghen con riproduzione di una moneta coniata sotto l'Imperatore Costanzo. Un alone al risguardo. Normali arrossature. Buon esemplare.

Seconda edizione (la prima era apparsa nel 1751 con la data del 1750 al frontespizio) di uno dei massimi contributi settecenteschi alla teoria monetaria, composto dall'abate Galiani quando egli aveva solo 23 anni. Questa seconda edizione è arricchita di un'interessante analisi comparata fra la situazione del Regno di Napoli all'epoca della prima edizione e nel 1780 e di 35 note che occupano le pp. 371-416. Timbri di biblioteca. Ex libris.

"Published his remarkable treatise on money, *Della Moneta* (1751) in order to convince his compatriots, the citizens of Naples, that the rise in prices which had resulted from monetary reform was accompanied by unquestionable symptoms of prosperity and was, therefore, advantageous to the community. Both the originality of Galiani's fundamental conceptions and the methods which he used in elaborating them made his treatise an outstanding achievement of eighteenth-century reasoning" (Pibram, p. 115).

Nicolini, p. 407. McCulloch, p. 190: "That is the best of the many treatises published in Italy on Money". Einaudi, 2330. Cossa, 41(113). Goldsmiths', 8528. Kress, 5034. Kress Italian, n. 269. Palgrave, II, p. 178. Pecchio, pp. 91-92: "Fu uno dei primi a combattere il comune pregiudizio che l'alto prezzo delle cose fosse segno di miseria e calamità...l'abbondanza del denaro unita all'abbondanza delle cose, non solo dura, ma trae nuova gente, anima viepiù l'industria...Finalmente egli fu tra i primi che portarono opinione che debba lasciarsi libero l'interesse del denaro, come pure il prezzo delle monete: La moneta si dovrebbe trattare come mercanzia".



CARLO ANTONIO MANZINI.
L'occhiale all'occhio. Dioptrica
pratica dove si tratta della luce.
Bologna, per l'Herede del
Benacci, 1660.

€. 6.200

In 4° antico cm 20,5 x 145, pp. [12], 268, [4] con bella vignetta xilografica al frontespizio raffigurante un cannocchiale, alcuni capilettera e finalini oltre a 11 xilografie nel testo e numerose tabelle. Legatura coeva in piena pergamena rimontata, titolo calligrafico al dorso, Manca il ritratto di Eustachio Divini e la corrispondente carta bianca. Abili intarsi di pergamena al dorso e ai margini della legatura, l'angolo superiore delle pagine ha sofferto l'umidità, nel complesso buon esemplare. Prima ed unica edizione, rara.
Riccardi II 96-97. Graesse IV,337. Catalogo Vinciana 1581.

Importante opera "dove si tratta della luce, della refrazione de raggi, dell'occhio, della vista e degli aiuti che dare si possono a gli occhi per vedere quasi l'impossibile. Dove in oltre si spiegano le regole pratiche di fabbricare occhiali a tutte le viste, e cannocchiali da osservare i pianeti, e le stelle fisse, da terra, da mare. Et altri da ingrandire migliaia di volte i minimi de gli oggetti vicini". L'Autore (1600-1677) fu astronomo e matematico, questa è senza dubbio la sua opera scientifica di maggiore impegno e successo che, visto il tema, egli dedicò a Santa Lucia. Di grande interesse sono i capitoli dedicati agli strumenti per fabbricare occhiali semplici e composti, telescopi e cannocchiali, dei difetti della vista, del vetro artificiale e lavorato, dell'occhiale composto detto di Galileo, delle ore del giorno più opportune per l'uso del telescopio. Egli inoltre sostenne la tesi, poi appoggiata dal Manni e dal Redi, che l'invenzione degli occhiali da naso si dovesse attribuire a Savinio Armati, il fisico fiorentino morto nel 1317.

HORAPOLLO. HORI APOLLINIS SELECTA HIEROGLYPHICA. Roma, Apud Carolum Vullietum, 1606.

€ 800

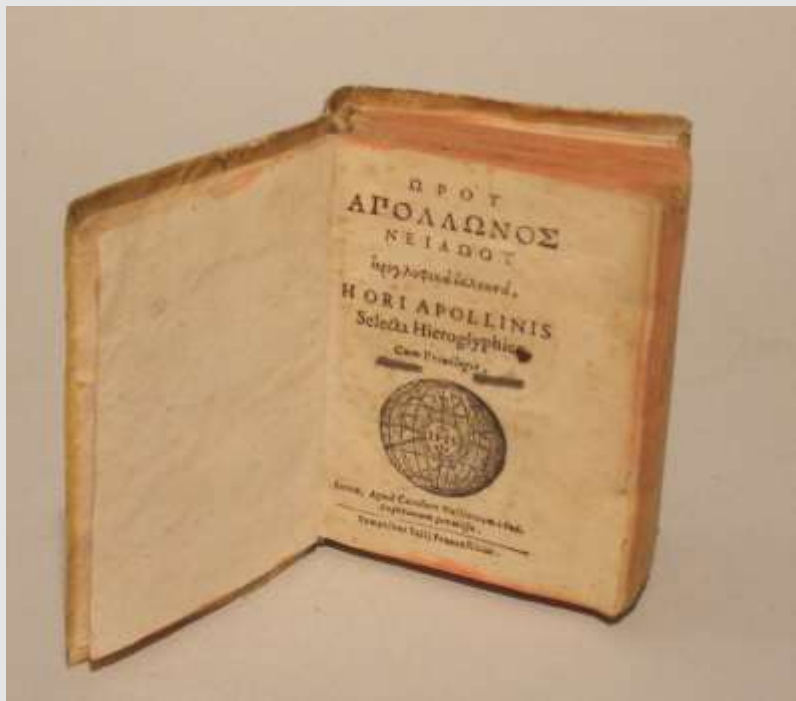
In 8°piccolo cm 11 x 8, pp. 272 con 175 xilografie che illustrano il testo in latino e greco. La traduzione dal greco al latino è quasi certamente, con qualche correzione, opera del filologo tedesco David Hoeschelius, (1556-1617). Legatura in piena pergamena coeva, titolo manoscritto al dorso, tagli rossi. Alcune pagine uniformemente brunite, margine superiore rifilato, per il resto ottimo. Raro.

Bibliografia: G. F. Champollion, Précis du System Hiérogl. des anciens Egyptiens, p. 347

Graesse, III,375 per edizioni del XIV secolo.

L'ammirazione degli antichi per i sapienti del mitico Egitto - già espressa da Pitagora, Erodoto, Platone, Plutarco, Apuleio, Plotino, Giamblico - trova un facile terreno di coltura nell'umanesimo fiorentino. Proprio a Firenze, nel 1422, il viaggiatore Cristoforo Buondelmonti porta con sé, dall'isola di Andros dove lo aveva comprato, un prezioso codice dei Hieroglyphica di Orapollo (anche la straordinaria scoperta della stele di Rosetta nel 1799 determinerà l'interesse per l'Egitto e per i geroglifici nel corso dell'Ottocento). L'opera conosce uno straordinario successo e, dopo una notevole circolazione manoscritta in latino, viene pubblicata per la prima volta nel 1505 da Aldo Manuzio a Venezia per essere successivamente tradotta e ristampata a più riprese nel Cinquecento e nel Seicento. Le scarse notizie sull'autore e sul presunto traduttore (di nome Filippo) contribuiscono ad accrescere l'alone di mistero intorno al prezioso libretto. Orapollo di Nilopoli viene identificato da alcuni con il dio Horus, da altri con un grammatico egizio vissuto sotto Teodosio II, da altri ancora con un egiziano attivo durante il regno di Zenone. Il testo però sembra essere stato concepito nel V secolo dopo Cristo, in un ambiente di eruditi che cercavano di recuperare una misteriosa scrittura di cui ormai si erano perse le tracce. I Geroglifici di Orapollo - che ora si possono leggere in edizione bilingue, con una buona introduzione, a cura di Mario Rigoni e Elena Zanco (Rizzoli) - contengono un'accurata esegesi di 189 segni suddivisi in due libri. La struttura dell'opera - che sarà poi alla base dello schema tripartito dei libri di emblemi, genere di successo creato da Alciato nel 1531 - si fonda su tre livelli: l'interpretazione del geroglifico, l'immagine che gli viene associata e un'esegesi del rapporto simbolico tra immagine e significato. E proprio nella terza parte si riscontrano una serie di spiegazioni puramente arbitrarie. Per l'autore gli ideogrammi hanno soltanto un significato simbolico: si limitano a rappresentare una cosa o un concetto affine a questa cosa. Bisognerà aspettare Champollion (1822) per capire che gli ideogrammi sono anche segni fonetici e che molto spesso vengono utilizzati come vere e proprie lettere per comporre parole. Ma, nonostante la mancata distinzione tra ideogrammi e fonogrammi, il testo di Orapollo riesce in alcuni casi ad avvicinarsi comunque ai significati dell'antica scrittura geroglifica. Questa confusione diventa ancora più evidente nel passaggio dal I al II libro. Se nella prima parte è possibile riscontrare una maggiore affinità con la cultura egizia, nella seconda parte molte spiegazioni simboliche affondano le radici in una tradizione tardo-ellenistica, già ampiamente conosciuta nella cultura europea.

Da un articolo di Nuccio Ordine del 2009





ALDO MANUZIO .
Eleganze, insieme con la
copia della lingua Toscana,
e Latina, Scielte da Aldo
Manutio, utilissime al
comporre nell'una e l'altra
lingua. Venezia, [Paolo
Manuzio], 1566.

€ 650



In 8° cm 15,5 x 10,5, cc. num. 192. Legatura in piena pergamena coeva, titolo manoscritto al dorso. Frontespizio rinforzato al margine esterno, chiose a penna di antica mano alla prima e all'ultima carta.

Bibliografia: Renouard, Annali delle edizioni aldine, Bologna, 1953, p. 201, n. 13



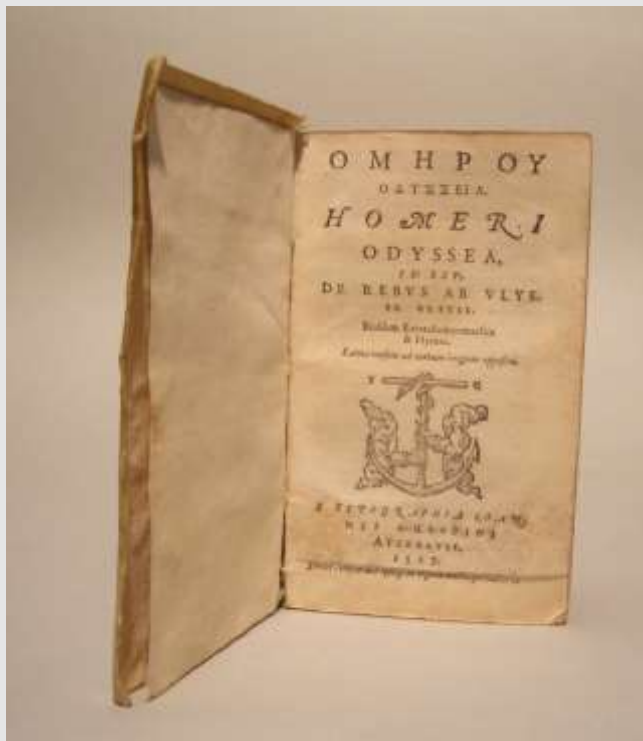
V.F. DULAGUE Leçons de navigation.
Rouen, Veuve Besogne et J.J. Besogne,
1768.

€. 450



In 8° cm 20,5 x 12,5. Frontespizio figurato inciso su rame, pp.XVI ,318(1) 50(1) e 8 tavole incise ripiegate. Legatura in piena pelle dell'epoca, titoli e fregi oro al dorso, tagli decorati. Abili restauri alle cuffie. Dulague (Vincent-François-Jean-Louis, nato a Dieppe nel 1729 e morto a Rouen nel 1805, fu professore di idrografia e corrispondente de l'Academie des Sciences. Il successo di questo suo celebre libro fu tale che venne adottato come testo da tutte le scuole di navigazione. Prima edizione, dove non appare il nome dell'autore, che fu indicato solo nelle edizioni successive. Manca l'occhetto, antico timbro di appartenenza sul margine bianco del frontespizio, lieve ed uniforme brunitura delle pagine, per il resto ottimo.

Bibliografia: Barbier,II°, 1075. Manca al Brunet, che cita solo edizioni più tarde.



OMERO. Odyssea, id est, De rebus ab Ulysse gestis. Eiusdem Batrachomyomachia & Hymni. Latina versione ad verbum e regione apposita. Ginevra, Jean Crispin, Atrebatii., 1567.

€ 500



In 16° cm 12,5 x 7,5, pp.(8) .839,(4) (2) bianche. Testo greco e latino a fronte, numerosi fregi xilografici, tagli intarsiati. Le due opere insieme con numerazione delle pagine consequenziale. Legatura piena pergamena coeva, titolo manoscritto al dorso. Abile intarsio in carta al margine inferiore del frontespizio. Ottimo stato. Raro.